



Città di Portici

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N° 09 DEL 24/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

L'anno duemiladiciassette addì 24.03.2017 del mese di marzo, alle ore 11 /in continuazione, nella sede Comunale di via Campitelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DOTT. ROBERTO ESPOSITO

Con la partecipazione del Segretario Generale vicario nella persona del Dott. Maurizio Longo, incaricato della redazione del verbale.

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Giusto DPR 04/08/2016)

Avvalendosi delle attribuzioni di rispettiva competenza, ai sensi ed in conformità dell'art. 48 del D. L.gvo n° 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di deliberazione, con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento segnato in oggetto, corredata dai prescritti pareri di cui all'art.49 – comma 1° - del D. L.gvo n.267/2000;

Ritenuto di dover approvare la suddetta proposta di deliberazione;

DELIBERA

1. Di approvare in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di deliberazione, con annessa relazione istruttoria, così come formulata, nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta.
2. Di incaricare il Responsabile della Struttura Dirigenziale Politiche delle Entrate, nella persona del Dr. Maurizio Longo, per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative, secondo rispettive competenze ed attribuzioni.
3. Dichiarare la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - del D. L.gvo n.267/2000.



Città di Portici

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

RICHIAMATO l'art.63 del D.lgs.n.446 del 15.12.1997,così come modificato dalla legge del 01.08.2002 n.166 art.10,con il quale è stata data facoltà ai comuni di escludere l'applicazione, nel proprio territorio ,della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea,di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata, in sostituzione alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può anche essere previsto per l'occupazione di aree private a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge;

VISTO l'art.52 del D.lgs.vo n.446 del 15.12.1997,e s.m.,che disciplina la potestà regolamentare generale dei comuni;

VISTO l'allegato testo del Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche,che si compone di 41 articoli che si propone per l'approvazione e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.53,comma16 , della legge 23 dicembre 2000 n.388 (legge finanziaria 20001),come modificato dall'art.27,comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n.448 (Legge finanziaria), il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali,è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione:

VISTO il Decreto "Milleproroghe" del 30 dicembre 2016 e di conversione in legge,con il quale viene differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli Enti Locali(ART.5, comma 11);

Si trasmette per gli opportuni provvedimenti.

II DIRIGENTE
Dr.Maurizio LONGO



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PRESO ATTO di quanto contenuto nella relazione istruttoria;

VISTO l'art.52 del D.lgs.44671997:

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 del T.U. D.lgs.vo n.267/2000;

ACQUISITO il parere dell'organo dei revisione;

D E L I B E R A

- **di approvare** il Regolamento per l'applicazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), composto da 41 articoli, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- **di approvare**, in prima applicazione, le tariffe per il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ALL.2 - tabella "A" **tariffe base per le occupazioni permanenti e temporanee.**

- **di approvare**, in prima applicazione, le tipologie di occupazione (COSAP), di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ALL.3 - tabella "B" **Tipologie di occupazione.**

- **di approvare**, in prima applicazione, le Classificazioni assegnate alle strade cittadine per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ALL.4 - tabella "C" **classificazione delle strade cittadine.**

- **di revocare**, conseguentemente, la T.O.S.A.P. ,istituita con deliberazione di C.C. n.82/1994 di approvazione del regolamento per l'applicazione della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, di chiarimenti di C.C. e di modifiche n.20/97 e di delibera di G.M. n.37/02, facendo salva la disciplina transitoria come normata dall'art.40 del regolamento per il COSAP.

- **di dare atto** che l'applicazione del Regolamento e delle tariffe per il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) DECORRONO DAL 1° Gennaio 2017.

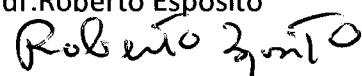
- **di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento delle Finanze tramite il Portale del Federalismo fiscale nei termini e modalità di legge.

- di dare atto che per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge.

- di trasmettere il presente provvedimento all'ufficio tributi, affinché ne sia data attuazione.

Il Commissario Straordinario

dr. Roberto Esposito

A handwritten signature in black ink, reading "Roberto Esposito". The signature is written in a cursive style, with the first name "Roberto" and the last name "Esposito" clearly distinguishable.

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERA: Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1° e 147 bis - T.U.E.L. n. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica, anche con specifico riferimento alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione – pubblicazione dei dati sensibili ed agli altri contenuti ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n.69/2009 e ss. mm. ii. :

☒ si esprime parere FAVOREVOLE -

☐ si esprime parere CONTRARIO - per il seguente motivo: _____

Li _____

Il Dirigente competente Dr. Maurizio Longo

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1° e 147 bis - T.U.E.L. n. 267/2000)

☒ si esprime parere FAVOREVOLE

☐ si esprime parere CONTRARIO per il seguente motivo : _____

☐ VISTO: atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA POL. DEL BILANCIO Dr. Corrado Auricchio
Li 20/3/17

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

missione n° _____ Cap. PEG n° _____ Art. _____

Competenza/anno _____

Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183 – co.3 – del T.U.E.L. n.267/00)

n° _____ per € _____

Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183 – co.1 e 6 – del T.U.E.L. n.267/00)

n° _____ per € _____

OGGETTO:

☐ si attesta che esiste la copertura finanziaria

☐ atto estraneo alla copertura finanziaria

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA POL. DEL BILANCIO Dr. Corrado Auricchio

Li _____

Comune di Portici
Protocollo Generale
N. 0013754
Del 03/03/2017

COMUNE DI PORTICI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 5 DEL 03/03/2017

Oggetto: " PARERE sul **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE**

Il giorno 03 del mese di marzo dell'anno 2017 alle ore 10.30 si è riunito presso la Casa Comunale il Collegio dei Revisori nelle persone di:

Rag. Fiaschi Lorenzo Presidente

Rag. Di Benedetto Rosa Componente

Dott. Pia Raffaele Componente

Organo nominato con delibera del Commissario straordinario n. 1 del 24/01/2017 per il triennio 2017-2020.

Il Collegio

Visto

- il regolamento per la disciplina delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone;

- richiesta di parere pervenuta in data 24/02/2017;

- il comma 1 lettera b) n.7 dell'art.239 del Dlgs n.267/2000 che prevede la platea delle fattispecie di regolamento per le quali è richiesto il parere dell'Organo di Revisione;

- l'art.52 del Dlgs 446/97 che attribuisce la potestà regolamentare ai Comuni;

- i pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e regolarità contabile espressi dai Dirigenti di settore, ai sensi dell'art.49 comma 1 del Dlgs n.267/2000,

rilevato

- che il regolamento costituisce un utile strumento per contemperare le esigenze dei contribuenti e quelle di riscossione dei tributi dell'Ente Locale,

Esprime

All'unanimità, parere favorevole

Presidente

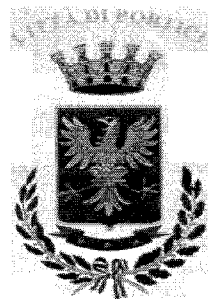
Rag. Fiaschi Lorenzo

Componente

Rag. Di Benedetto Rosa

Componente

Dott. Pia Raffaele



COMUNE DI PORTICI
Provincia di Napoli

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE OCCUPAZIONI DI SPAZI
ED AREE PUBBLICHE
E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE**

**(approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° _____ del
_____ e successive modifiche e integrazioni)**

PARTE I - PREVISIONE DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi degli articoli 52 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n° 446, stabilisce le modalità per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'applicazione del relativo canone. Più precisamente, il presente regolamento disciplina il procedimento amministrativo di rilascio, rinnovo e revoca delle concessioni relative a:
 - a) Occupazioni realizzate su strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate ai mercati non attrezzati;
 - b) Occupazioni di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio;
 - c) Occupazioni con impianti pubblicitari e di distribuzione carburanti;
 - d) Occupazioni realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi con condutture, attraversamenti ed impianti di ogni genere.
2. Il presente regolamento disciplina inoltre:
 - a) le misure base di tariffa per tipologie di occupazione determinate in rapporto alla loro natura e al beneficio economico che esse producono;
 - b) i criteri di determinazione del canone;
 - c) le agevolazioni speciali;
 - d) le modalità e termini per il pagamento del canone;
 - e) gli accertamenti e le sanzioni;
 - f) la disciplina transitoria.

Art. 2 -Concessioni e autorizzazioni

1. Le occupazioni permanenti o temporanee di suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comportino o meno la costruzione di manufatti, sono soggette a concessione.
2. Dette occupazioni, come innanzi individuate, consentono una utilizzazione particolare dei predetti beni alla quale consegue correlativamente una compressione del diritto di godimento generalizzato sugli stessi da parte della collettività.
3. L'occupazione di suolo pubblico per l'allestimento di spazi di ristoro all'aperto da parte di esercizi che svolgono attività di somministrazione alimenti e bevande è disciplinata da apposito Regolamento Comunale rimanendo soggetta al presente regolamento esclusivamente per la determinazione del canone e per quanto non espressamente disciplinato;
4. Sono oggetto di autorizzazione le occupazioni di suolo pubblico realizzate con pedane, scivoli e simili per il superamento delle barriere architettoniche, a condizione che si tratti di una opera obbligatoria ai sensi di legge e che essa non possa essere realizzata all'interno della proprietà privata, secondo l'apposito parere degli uffici tecnici comunali.

Art. 3 - Procedimento per il rilascio degli atti di concessione

1. Il rilascio dei provvedimenti di concessione, costituenti titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi.
2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992 n°285, recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dalla legge 7 agosto 1990 n°241.
3. Non sono comunque subordinate al previo rilascio del relativo provvedimento amministrativo le occupazioni effettuate a titolo temporaneo in occasione dei mercati da parte di coloro che sostituiscono provvisoriamente i titolari assenti. Per tali occupazioni il documento di quietanza per il versamento del canone assolve contestualmente tale obbligo.

Art. 3 bis - Segnalazioni di interesse per manifestazioni ed eventi

1. Il Comune di Portici pubblica periodicamente un invito a comunicare l'intenzione di effettuare manifestazioni comportanti l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nel corso dell'anno.
2. Le comunicazioni pervenute sono istruite dall'Ufficio competente al fine di valutarne l'opportunità

e la compatibilità con le manifestazioni organizzate e/o promosse e/o comunque patrocinate dal Comune di Portici stesso. La Giunta Comunale, sulla base della predetta istruttoria, decide in merito e può negare l'assenso all'effettuazione di quelle manifestazioni che siano in contrasto con l'attività programmata dell'Ente. Dell'esito di tale esame, ne è data tempestiva comunicazione agli interessati.

3. La determinazione dei periodi temporali interessati alle suddette manifestazioni di interesse, i termini per la loro presentazione ed i criteri generali di valutazione delle proposte, sono deliberati dalla Giunta Comunale.

Art. 4 - Attivazione del procedimento amministrativo

1. L'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'atto di concessione ha luogo con la presentazione della relativa domanda diretta al Comune, redatta in carta legale, che deve contenere, a pena di improcedibilità:
 - a) l'identificazione del richiedente con l'indicazione del codice fiscale e/o partita IVA;
 - b) l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sottostanti o soprastanti la cui utilizzazione particolare è oggetto della richiesta;
 - c) l'entità (espressa in metri quadrati o metri lineari) e la data di inizio e di fine dell'occupazione oggetto del provvedimento amministrativo;
 - d) l'uso particolare al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
 - e) la descrizione particolareggiata dell'opera da eseguire, se l'occupazione consiste nella costruzione e mantenimento sul suolo pubblico di un manufatto;
 - f) una marca da bollo da apporre sulla concessione, che è restituita in caso di diniego della stessa;
 - g) la ricevuta del pagamento delle spese di istruttoria della pratica e di sopralluogo, nelle misure stabilite ai sensi del successivo art.22. Il predetto contributo non è dovuto nel caso di richiesta di proroga di concessione già rilasciata, quando essa sia presentata entro i termini previsti dal comma 3 dell'art.13; ad esso si applicano inoltre le eventuali esenzioni o riduzioni previste per il canone;
 - h) l'impegno del richiedente di sottostare a tutti gli obblighi e alle disposizioni contenute nel presente regolamento e nei regolamenti comunali nonché ad eventuali cauzioni che si ritenesse opportuno richiedere per la specifica occupazione, come previsto dal successivo art.7.
 - i) Eventuale ulteriore documentazione a corredo dell'istanza secondo le caratteristiche della tipologia di occupazione (es. dichiarazione di impatto acustico e/o di rispetto della normativa in materia di sicurezza)
2. Le occupazioni realizzate per conto e nell'interesse del comune sono soggette alle disposizioni del presente regolamento, secondo i seguenti criteri:
 - a. la domanda deve essere presentata dal soggetto incaricato dal Comune di effettuare l'intervento che necessita l'occupazione di suolo pubblico;
 - b. alla domanda deve essere allegata, oltre alla ordinaria documentazione sopra richiesta, anche lo specifico atto da cui risulti l'attribuzione dell'incarico da parte del comune al soggetto richiedente (come la determinazione dirigenziale di incarico, il verbale di consegna dei lavori esimili);
 - c. le occupazioni che presentano i requisiti indicati non comportano il pagamento del canone né dei diritti di istruttoria.
3. L'istanza è presentata all'Ufficio individuato dal funzionigramma del Comune.
4. Qualora l'istanza sia prodotta allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), la stessa deve pervenire in modalità telematica secondo quanto disposto dalla normativa di settore e dal D.Lgs. vo n.82/2005;
5. Per l'ottenimento dell'autorizzazione di cui al comma 4 dell'articolo 2 si applicano le modalità procedurali di cui agli articoli seguenti, ove applicabili.
6. Sono predisposti e pubblicati sul sito internet del Comune appositi modelli di istanza e le relative istruzioni;

Art. 5 - Termine per la definizione del procedimento amministrativo

1. Il termine entro il quale il procedimento deve concludersi è di n.30 (trenta) dalla data di presentazione della domanda all'Amministrazione comunale. Sono fatti salvi eventuali termini temporali diversi previsti dalla specifica normativa di settore. In ogni caso, l'eventuale rilascio del provvedimento amministrativo deve precedere l'occupazione materiale del suolo pubblico o del

relativo spazio sottostante o soprastante.

2. Gli interessati possono motivatamente richiedere il rilascio della concessione con procedura d'urgenza entro quarantotto ore, previo pagamento dei diritti d'urgenza nella misura stabilita ai sensi del successivo art.22.

Art. 6 -Istruttoria

1. Il responsabile del procedimento, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.
2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione di cui all'art.4, il responsabile formula all'interessato, entro dieci giorni dalla presentazione della documentazione, apposita richiesta di integrazione mediante Posta Elettronica Certificata o, in casi residuali, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
3. L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di archiviazione della stessa, entro quindici giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione. Detto termine perentorio deve essere comunicato al richiedente con la comunicazione con la quale viene richiesta l'integrazione. Qualora sia intervenuta l'archiviazione e l'interessato intenda richiedere la stessa concessione, deve essere presentata una nuova domanda di concessione, con il pagamento dei relativi diritti.
4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.
5. Il responsabile del procedimento, verificata la completezza e la regolarità della domanda, provvede ad inoltrarla agli uffici competenti dell'amministrazione (polizia municipale, ufficio tecnico, commercio-suap, viabilità, patrimonio ecc.) ove, per le caratteristiche dell'occupazione, si renda necessaria l'acquisizione di specifici pareri tecnici.
6. Il responsabile, terminata l'istruttoria, conclude il procedimento amministrativo rimettendo gli atti al dirigente per l'emissione del relativo provvedimento di concessione o del provvedimento di diniego della stessa.
7. Il rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico da realizzarsi in piazza BELLAVISTA, Piazzale Brunelleschi, Zona Granatello, Viale Leonardo da Vinci e piazza San Ciro corso Garibaldi. via dell' Università, piazza Matteotti ad esclusione di quelle relative all'attività edilizia (ponteggi, cantieri e simili), è subordinato al parere favorevole della Giunta Comunale. In questi casi il termine di cui all'art. 5 per la definizione del procedimento è prorogato di trenta giorni.

Art. 7 - Rilascio della concessione

1. Il provvedimento di concessione è rilasciato dal dirigente del settore competente, il quale richiede la prestazione di adeguata cauzione ex art. 54 del R.d. del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato R.D. n.827/24 qualora si tratti di occupazione effettuata 24h su 24 e per una durata superiore ai 120 gg. La misura del deposito cauzionale è fissata tramite apposito atto dirigenziale da parte del settore competente tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche.
2. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo ed è restituita dopo il termine dell'occupazione e la verifica dell'inesistenza di danni ovvero nel diverso termine indicato in occasione della richiesta della cauzione stessa.
3. Il rilascio della concessione è negato nel caso che il richiedente sia in difetto nell'adempimento degli obblighi relativi ad altra concessione, in particolare per quanto attiene al pagamento del canone nonché dei tributi locali. Se l'interessato provvedere a regolarizzare la propria situazione debitoria, rimuovendo, entro i termini del procedimento, le cause ostative al rilascio potrà ottenere il rilascio della nuova concessione sempreché ricorrano tutte le condizioni previste dal presente regolamento e da altra normativa vigente.

Art. 8 - Contenuto del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione deve contenere, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico:

- a) la misura dell'occupazione espressa in metri quadrati o in metri lineari;
 - b) la data di inizio e di fine dell'occupazione l'uso specifico cui la stessa è destinata;
 - c) gli adempimenti e gli obblighi del concessionario.
 - d) I casi che danno luogo a sospensione, decadenza o revoca della concessione;
2. Il rilascio della concessione non costituisce titolo per la realizzazione di opere e l'installazione di manufatti per le quali la normativa vigente preveda apposite autorizzazioni, concessioni, nulla osta, ecc.
 3. La concessione costituisce esclusivamente dimostrazione della disponibilità del suolo. Tale condizione forma parte indispensabile del provvedimento di concessione

Art. 9 - Principali obblighi del concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati in uso particolare.
2. È fatto, altresì, obbligo al concessionario, ove l'occupazione comporti la costruzione di manufatti, di rimettere in pristino l'assetto dell'area a proprie spese.
3. Il concessionario è inoltre tenuto ad utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui o arrecare danni a terzi.
4. Il concessionario è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'amministrazione. In caso di smarrimento, distruzione o sottrazione dei predetti atti e documenti, il concessionario deve darne immediata comunicazione all'amministrazione che provvederà a rilasciare un duplicato all'interessato, previo pagamento delle spese nella misura determinata ai sensi del successivo art.22.
5. Nello spazio dato in concessione non sono ammessi messaggi pubblicitari, né scritte o disegni di alcun tipo, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizio, non luminosi né illuminati e comunque nel rispetto del vigente regolamento comunale degli impianti pubblicitari nonché preventivamente autorizzate dall'ufficio competente.

Art. 10 - Revoca e modifica della concessione. Rinuncia.

1. L'amministrazione può motivatamente revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione. Per le occupazioni ricorrenti, autorizzate per più annualità, resta salva la possibilità di modificarle o revocarle per sopravvenute variazioni ambientali, commerciali e di traffico nonché per altri motivi di pubblico interesse.
2. Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione scritta diretta al Comune. Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia comporta la restituzione del canone eventualmente versato e del deposito cauzionale. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.4 comma 1 letteraf) e g) e dell'art. 5 comma 3.
3. Se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia, il rimborso del canone eventualmente corrisposto è limitato al solo periodo di mancata occupazione.
4. Per la restituzione del deposito cauzionale restano ferme le condizioni stabilite dal presente regolamento all'art. 7 comma2.
5. La concessione non ritirata dal richiedente, o la mancata e preventiva comunicazione di rinuncia, fa comunque scaturire l'obbligo al versamento del canone e delle sanzioni e interessi previste dall'art. 24, salvo che l'interessato dimostri di non avere effettuato l'occupazione.

Art. 11 - Decadenza dalla concessione

1. La decadenza dalla concessione può essere disposta dal dirigente competente nei seguenti casi, tenendo conto anche della eventuale reiterazione delle irregolarità:
 - a) violazione delle disposizioni concernenti l'utilizzazione del suolo o dello spazio pubblico concesso (abuso o uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione o il relativo provvedimento di variazione);
 - b) violazione degli obblighi previsti dall'atto di concessione (manutenzione, particolari prescrizioni ecc.);

- c) mancato o parziale versamento del canone alla scadenza prevista dal presente regolamento;
 - d) mancata occupazione del suolo senza giustificato motivo entro i trenta giorni successivi al rilascio della concessione, per le occupazioni permanenti, ed entro cinque giorni per quelle temporanee.
2. Il provvedimento di decadenza, previo avviso di avvio del procedimento, decadenza viene comunicato all'interessato con posta elettronica certificata o, in casi residuali, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con spese a carico del destinatario, e comporta l'obbligo di ripristino ai sensi del precedente art.9.
 3. La decadenza non dà diritto al rimborso o alla riduzione del canone già pagato o dovuto per il periodo autorizzato, né, tanto meno, a qualsiasi altra forma di indennizzo. Il titolare della concessione decaduta è obbligato alla messa in ripristino della situazione antecedente all'occupazione.
 4. Ove il concessionario decaduto non provvede al ripristino, vi provvede a suo carico il comune, rivalendosi sulla cauzione ove prestata.

Art. 12 - Subentro nella concessione

1. Il provvedimento di concessione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere personale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione ad altri. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione trasferisca a terzi la titolarità di un'attività alla quale è collegata l'occupazione di suolo pubblico, il subentrante può presentare, entro quindici giorni dal trasferimento, apposita domanda di subentro contenente le indicazioni di cui all'articolo 4 lettera a), con il pagamento dei diritti di voltura nella misura determinata ai sensi del successivo art.22.
2. L'esito positivo del procedimento di subentro è comunque condizionato alla regolarità dei pagamenti dei canoni dovuti dal titolare cedente; in mancanza, non verrà dato corso al subentro, ferma restando la facoltà del subentrante di presentare una nuova richiesta di concessione.
3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione rilasciata per l'attività rilevata.
4. Nel caso di omessa presentazione della domanda di voltura si decade dalla concessione.
5. In materia di commercio su aree pubbliche disposto mediante posteggi dati in concessione, nell'ipotesi di trasferimento di gestione attraverso affitto o comodato di posteggio, obbligato al pagamento del canone previsto dal presente regolamento rimane il concessionario-affittante, in quanto esclusivo titolare della concessione decennale.

Art. 13 - Proroga della concessione

1. Il titolare della concessione può, prima della scadenza della stessa, chiederne la proroga o il rinnovo, giustificandone i motivi, purché ciò non comporti modifiche della originaria concessione.
2. In tal caso è sufficiente che la domanda indichi gli estremi della concessione che si intende prorogare ed autocertifichi ai sensi di legge la conformità della stessa alla concessione originaria.
3. La domanda di proroga va presentata almeno quindici giorni prima della scadenza, ridotti a cinque giorni per le occupazioni temporanee di carattere edilizio. L'osservanza dei termini indicati comporta la non applicazione dei diritti di istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g), che restano invece dovuti in caso di richiesta di proroga presentata oltre i termini.
4. La proroga non è concessa se sussistono gli inadempimenti di cui al comma 3 dell'articolo 7.

Art. 14 - Occupazioni d'urgenza

1. In caso di emergenza o di obiettiva necessità assoluta urgenza, l'occupazione del suolo pubblico può essere effettuata senza previa autorizzazione, purché ne sia data immediata e documentata comunicazione all'amministrazione e sia comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, la regolare procedura per il rilascio del provvedimento amministrativo.
2. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art.36 del presente regolamento per le occupazioni abusive.

Art. 15 - Adeguamento dei diritti

1. Per la presentazione delle domande previste dal presente regolamento gli interessati devono avvalersi degli appositi modelli predisposti dall'ufficio.

PARTE II - DISCIPLINA DEL CANONE DICONCESSIONE

Art. 16 - Oggetto del canone

1. Sono soggette al canone di concessione, come determinato dagli articoli seguenti del presente regolamento, le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati non attrezzati e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile dell'amministrazione. Sono comunali, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del decreto legislativo 30.4.1992 n° 285, i tratti di strade statali e provinciali attraversanti i centri abitati.
2. Sono parimenti soggette al canone di concessione le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico di cui al comma 1, effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di pubblico passaggio.
3. A decorrere dall'anno di introduzione del presente canone non si applica la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15.11.1993 n°507 e al Regolamento Comunale TOSAP.

Art. 17 - Soggetti tenuti al pagamento del canone

1. È obbligato al pagamento del canone, di cui al presente regolamento, il titolare dell'atto di concessione e, in mancanza, l'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area o dello spazio pubblico occupato, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di contestazione della violazione o del fatto materiale.

Art. 18 - Caratteristiche delle occupazioni dei pubblici esercizi

1. L'occupazione di suolo pubblico dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (bar e ristoranti) è regolata da apposito Regolamento Comunale. Il presente regolamento ne disciplina il canone concessorio nonché gli aspetti in tale regolamento non espressamente disciplinati in maniera difforme.
2. L'occupazione da parte dei pubblici esercizi deve presentare di regola carattere di continuità, senza interruzioni o frazionamenti, fatte salve oggettive esigenze di accesso, transito, viabilità, ecc. Qualora l'occupazione sia suddivisa in due o più aree distinte, lo spazio eventualmente libero in corrispondenza all'ingresso dell'esercizio è comunque calcolato ai fini della superficie soggetta a canone.
3. Quando l'esercizio è chiuso, il titolare del provvedimento di concessione, a seconda della tipologia di occupazione, è tenuto a rimuovere gli arredi ovvero a garantirne l'ordinata disposizione sul suolo pubblico.

Art. 19 - Divieto di occupazione per gli esercizi di vicinato e artigianali

1. Attività diverse dai pubblici esercizi non possono comunque ottenere concessione di suolo pubblico per il consumo all'aperto o per l'istallazione di arredi o manufatti per il ristoro in conformità con la Legge n.287/91 e Circolari Mise n. 86321/2015 e n. 3603/2006.
2. E' vietata l'occupazione di suolo pubblico da parte degli esercizi di vicinato e artigianali con modalità tali da realizzare forme di ristoro o consumo all'aperto (tavolini, ombrelloni, sedie, panchine, ecc.). Per tali tipi di esercizi, qualora ricorrano le condizioni di viabilità e di sicurezza previste dalla normativa vigente sono consentite esclusivamente sedute di cortesia per occupazione temporanea. E' comunque escluso l'allestimento permanente di manufatti, pedane o simili.
3. Le occupazioni rientranti nella previsione di cui al comma precedente, regolarmente autorizzate al momento dell'entrata in vigore del presente articolo possono essere portate a scadenza della concessione, con esclusione comunque della proroga, rinnovo o nuova concessione.

Art. 20 - Durata delle occupazioni

1. Le occupazioni di suolo pubblico possono essere permanenti o temporanee.
2. Sono permanenti le occupazioni, di carattere stabile, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non è inferiore all'anno.
3. L'occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni è sempre assoggettata alla disciplina dell'autorizzazione paesaggistica "semplificata" di competenza comunale ma previo obbligo

parere del Soprintendente ex punto n.38 dell'allegato 1) dell'art., il D.P.R. 139/2010.

4. Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore all'anno. È comunque consentito, per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad es. manutenzione, posa di cavi e condutture, ecc.), richiedere il rilascio di uno specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro varie fasi di sviluppo.

Art. 21 - Suddivisione del territorio comunale

1. La tariffa base per la determinazione del canone di concessione è graduata in rapporto all'importanza delle aree e degli spazi pubblici occupati. A tal fine, le strade, gli spazi e le altre aree pubbliche di cui al precedente art. 1 sono individuate come segue:
 - a) 1° Categoria: Elenco Tabella C;
 - b) 2° Categoria: Elenco Tabella C;
 - c) 3° Categoria: Elenco Tabella C;

Art. 22 - Determinazione della tariffa base

1. Le tariffe base distinte come da tabella A, per metro quadrato o lineare di occupazione sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale in sede di adozione del bilancio di previsione. Nel caso di mancata deliberazione, continuano ad applicarsi le tariffe vigenti.
2. Gli importi dei diritti di istruttoria di cui all'art.4 ed all'art.25, dei diritti d'urgenza di cui all'art.5, delle spese di duplicazione di cui all'art.9, dei diritti di voltura di cui all'art. 12, sono tutti stabiliti dalla Giunta Comunale nell'atto di determinazione delle tariffe base di cui sopra.
3. La Giunta Comunale tiene conto, nella determinazione delle tariffe base, dei criteri previsti dall'art. 3, comma 149, lettera h), della legge 23.12.1996 n°662 e dall'art. 63, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 15.12.1997 n°446, considerando quindi il valore economico della disponibilità delle aree in relazione all'attività svolta ed il sacrificio imposto alla collettività per la rinuncia all'uso pubblico dell'area stessa.
4. Le tariffe base sono distinte secondo le zone territoriali individuate dall'art.21 ed ad esse si applicano i coefficienti moltiplicatori di cui al successivo art.23.

Art. 23 - Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione

1. Il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione è il valore attribuito all'attività connessa all'occupazione per il quale va moltiplicata la misura di base di tariffa fissata dall'art.22 del presente regolamento.
2. Il coefficiente in questione si applica nelle misure di cui all'allegata tabella B;
3. Ai fini dell'applicazione dei coefficienti sopra indicati, nel caso di coesistenza di diverse tipologie di occupazione da parte dello stesso soggetto, si deve avere riguardo alle singole modalità di occupazione, determinando quindi per ciascuna il relativo coefficiente. Per le occupazioni realizzate nell'esercizio dell'attività edilizia con ponteggi, impalcature e simili, il coefficiente sopra indicato si applica alla tariffa prevista per la zona A, valida per l'intero territorio comunale.

Art. 24 - Criteri di determinazione del canone

1. La misura complessiva del canone è determinata moltiplicando la tariffa stabilita ai sensi dell'art.22 per il coefficiente di valutazione economica di cui all'art.23; l'importo così ottenuto va ulteriormente moltiplicato per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari e, per le occupazioni temporanee, per i giorni di occupazione.
2. Per le occupazioni permanenti iniziate o scadute nel corso dell'anno, la misura del canone determinata con i criteri di cui ai commi precedenti è rapportata ai mesi di effettiva occupazione.
3. Per le occupazioni temporanee di durata inferiore al giorno si applica comunque la tariffa giornaliera.

Art. 25 - Agevolazioni

1. Per le occupazioni di suolo pubblico realizzate da operatori su aree pubbliche in occasione dei mercati periodici, purché tali occupazioni si realizzino dalle ore 8 alle ore 14, restituendo in tal modo anticipatamente alla sua originaria funzione il suolo pubblico occupato, la tariffa ordinaria è ridotta del 25%.

2. Per le occupazioni realizzate dagli operatori dei mercati con cadenza ricorrente settimanale o mensile che comunichino, con preavviso di almeno 48 ore a mezzo fax o in via breve l'impossibilità di partecipare al mercato, è rimborsata agli stessi a fine anno, l'importo dell'occupazione già corrisposta in via anticipata, purché il posto reso libero sia stato assegnato ad altro operatore spuntista; gli operatori che siano assenti dai suddetti mercati per una quota pari o superiore al 20% delle sedute di mercato non hanno diritto al rimborso.
3. Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici occupate sono calcolate in ragione del 50% fino a mq. 100, del 25% per la parte eccedente i mq. 100 e fino a mq. 1000, del 10% per la parte eccedente i mq. 1000. Per le manifestazioni e/o iniziative promosse e/o sostenute dal Comune, consolidate nel tempo in modo da avere acquisito le caratteristiche di un evento avvertito come normalmente ricorrente in ragione del valore assunto per la comunità sotto il profilo storico, religioso, culturale, turistico, economico (quali, a titolo esemplificativo, la ricorrenza del santo patrono) la superficie occupata è calcolata secondo i seguenti criteri: oltre mq. 300 e fino a mq. 1.000, riduzione del 40%; oltre mq. 1.000 e fino a mq. 3.000, riduzione del 60%; oltre mq. 3.000, riduzione dell'80%. La riduzione si applica all'intera superficie occupata e non per gli scaglioni sopra indicati. Spetta comunque alla Giunta Comunale individuare le manifestazioni e le iniziative alle quali applicare le riduzioni di cui sopra.
4. Per gli operatori che esercitino la loro attività commerciale su area pubblica posta all'interno dei mercati attrezzati con accesso limitato si opera una riduzione del relativo canone di concessione, pari al 20% se l'attività sia svolta all'interno di una struttura stabile e del 30% se svolta senza struttura stabile (banchetto ecc.)
5. Per le occupazioni da parte delle vetture adibite al trasporto pubblico di linea in concessione, nei posteggi assegnati, la tariffa ordinaria è ridotta del 10%.

Art. 26 -Esenzioni

1. Non sono soggette al pagamento del canone:
 - a) le occupazioni soprastanti il suolo pubblico realizzate con balconi, terrazze, verande, bow windows e simili infissi di carattere stabile; con tende installate per comodità delle abitazioni private (ad esclusione quindi di quelle installate negli esercizi commerciali esimili);
 - b) le occupazioni di sottosuolo pubblico realizzate con pozzetti, condutture, scarichi e più in generale con innesti o allacci alle reti di erogazione dei pubblici servizi;
 - c) le occupazioni realizzate con griglie, vetro cemento, intercapedini esimili;
 - d) le tabelle indicative delle stazioni e fermate e degli orari dei servizi pubblici di trasporto, le tabelle che interessano la circolazione stradale, purché non contengano indicazioni pubblicitarie, gli orologi funzionanti per la pubblica utilità anche se di privata pertinenza, le aste delle bandiere;
 - e) le occupazioni con autovetture adibite al trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate;
 - f) le occupazioni realizzate nei mercati attrezzati;
 - l) le seguenti occupazioni occasionali di durata non significativa:
 1. occupazioni effettuate per manifestazioni ed iniziative politiche, sindacali, religiose con accesso gratuito del pubblico non comportanti attività di somministrazione o vendita e di durata non superiore a 24 ore;
 2. occupazioni soprastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o ricorrenze civili e religiose, purché avvengano nel rispetto delle vigenti disposizioni amministrative.
 - m) le occupazioni per iniziative tese alla promozione delle aziende che, in base ad un accordo stipulato con l'Amministrazione Comunale di Portici ed in vigore di questo, operino interventi di recupero, restauro, sistemazione di spazi pubblici e/o arredi o beni pubblici, a condizione che il costo degli interventi effettuati sia pari almeno a tre volte la somma che altrimenti sarebbe stata pagata per la concessione di suolo pubblico;
 - n) le occupazioni effettuate per il restauro di edifici che sono beni culturali ai sensi del decreto legislativo 22.1.2004 n°42, appartenenti allo Stato, alle Regioni, alle Province ed agli altri enti pubblici e destinati all'esercizio delle rispettive attività istituzionali ovvero appartenenti a enti ed istituzioni religiose e destinati all'esercizio del culto.

Art. 27 - Modalità di applicazione del canone in generale

1. Il canone è commisurato alla superficie occupata espressa in metri quadrati o metri lineari, con arrotondamento delle frazioni alla misura superiore;
2. Nel caso di più occupazioni, anche della stessa natura ed ubicate sulla medesima area di riferimento, la cui misura sia complessivamente superiore ad un metro quadrato o lineare, il canone è determinato separatamente per ciascuna di esse sulla base della misura di un metro quadrato o lineare.
3. Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico, comprese le tende degli esercizi pubblici e commerciali, poste in essere da privati, sono calcolate in base alla dimensione in metri quadrati della loro proiezione a terra. Per le tende determinanti una occupazione permanente, la concessione di cui al presente regolamento è sostituita dal relativo atto autorizzativo rilasciato dagli
uffici tecnici competenti, fermo restando l'obbligo dell'interessato di presentare la domanda e di pagare il canone.
4. Per le occupazioni di spazi pubblici con cartelloni ed altri mezzi pubblicitari, la superficie di riferimento ai fini del canone è data dalla loro proiezione al suolo, in base alle dimensioni risultanti dall'atto di concessione.
5. Per le occupazioni permanenti di sottosuolo con cavi, condutture, ecc. realizzate da soggetti diversi da quelli eroganti pubblici servizi la tariffa è stabilita in base alla lunghezza in metri lineari, che si intende comprensiva anche di eventuali manufatti collegati alla condotta (tipo pozzetti, griglie, ecc.).
6. Per le occupazioni permanenti di sottosuolo con cisterne, serbatoi e simili si considera la superficie della figura geometrica risultante in pianta, a cui si applica la tariffa prevista per le occupazioni sottostanti il suolo.
7. Per le occupazioni con impalcature, ponteggi, ecc. finalizzate all'esercizio dell'attività edilizia, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella corrispondente allo sviluppo orizzontale al suolo di tali strutture, ovvero a quello maggiore risultante dall'atto di autorizzazione. Al medesimo atto di autorizzazione occorre far riferimento per la individuazione della superficie concessa per uso cantiere.
8. Per le occupazioni realizzate dal commercio su aree pubbliche in occasione di fiere e mercati, le disposizioni degli articoli precedenti in ordine alle procedure per il rilascio della concessione si applicano in quanto compatibili con le altre e diverse norme contenute negli appositi regolamenti previsti dalle leggi che disciplinano la materia. Inoltre, per tali occupazioni, le previsioni dell'art. 4 sono derogate nel senso che la presentazione della marca da bollo ed il pagamento del contributo per le spese di istruttoria, nelle misure stabilite ai sensi del precedente art. 22 sia per le concessioni annuali che per quelle decennali, sono effettuati dagli interessati, unitamente al pagamento del suolo pubblico, al momento della concessione e non al momento della presentazione della domanda.

Art. 28 - Modalità di applicazione del canone per le occupazioni permanenti realizzate con reti di distribuzione dei pubblici servizi e con cavi, condutture, impianti

1. Per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi con cavi e condutture soprastanti e sottostanti il suolo comunale nonché con impianti e manufatti di vario genere, compresi pozzetti, camerette di manutenzione, cabine ecc., la misura complessiva del canone annuo viene determinato forfetariamente in base al numero degli utenti ex art. 63, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 15.12.1997 n° 446 dall'art. 18, comma 1, della legge 23.12.1999 n° 488 che recita:
 - previsione per le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, di un canone determinato forfetariamente come segue:
 - per le occupazioni del territorio comunale il canone è commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa riferita alle sotto indicate classi di comuni:
 - fino a 20.000 abitanti, € 0,77 per utenza;
 - oltre 20.000 abitanti, € 0,65 per utenza;
 - per le occupazioni del territorio provinciale, il canone è determinato nella misura del 20 per cento dell'importo risultante dall'applicazione della misura unitaria di tariffa di cui al numero 1), per il numero complessivo delle utenze presenti nei comuni compresi nel medesimo ambito territoriale;

- in ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti a ciascun comune o provincia non può essere inferiore a €.516,46. La medesima misura di canone annuo è dovuta complessivamente per le occupazioni permanenti di cui alla presente lettera effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali ai pubblici servizi;
 - gli importi di cui al numero 1) sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente;
 - il numero complessivo delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente. Il canone è versato in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno. Il versamento è effettuato a mezzo di conto corrente postale intestato al comune o alla provincia recante, quale causale, l'indicazione del presente articolo. I comuni e le province possono prevedere termini e modalità diversi da quelli predetti inviando, nel mese di gennaio di ciascun anno, apposita comunicazione alle aziende di erogazione di pubblici servizi, fissando i termini per i conseguenti adempimenti in non meno di novanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione;"
2. Per le occupazioni realizzate dai soggetti di cui al comma 1, nelle annualità successive a quella di istituzione del canone, il canone è determinato con le modalità di cui all'art.27 comma 6, in base alla loro lunghezza in metri lineari, con applicazione della tariffa prevista all'art.22 per le occupazioni permanenti della categoria C, ridotta di 200volte.
 3. Per le occupazioni realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, si tiene conto dello sviluppo forfetario di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 15 novembre 1993 n° 507, ricondotto all'unità di misura sopraindicata.
 4. Il pagamento di importi dovuti in relazione alle stesse tipologie di occupazione di cui al presente articolo e che risultino da accordi, convenzioni o disciplinari già in essere soggiate all'applicazione del presente canone.

Art. 29 - Occupazioni con stazioni radio base per i servizi di telefonia mobile

1. Le occupazioni di suolo pubblico con stazioni radio base per i servizi di telefonia mobile devono essere conformi, oltre che alla normativa nazionale e regionale vigente, anche alle disposizioni contenute nel regolamento di localizzazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 29 marzo 2011 ed eventuali successive modifiche e integrazioni. Esse devono essere autorizzate mediante sottoscrizione di apposita convenzione a cura del dirigente pro tempore dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Portici, in base ai canoni stabiliti dalla Giunta Comunale.
2. Il canone annuo è versato in due rate semestrali, di cui la prima entro 30 giorni dall'inizio del periodo di riferimento, e non è soggetto alla rivalutazione annuale in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo. E' facoltà dell'interessato pagare l'intero canone entro la scadenza della prima rata.
3. Le convenzioni in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente articolo sono adeguate alle disposizioni suddette.
4. La gestione delle convenzioni e la riscossione del canone sono curate dall'Ufficio Patrimonio del Comune di Portici.

Art. 30 - Modalità e termini per il pagamento del canone

1. Il canone è dovuto dal titolare della concessione o, in mancanza, dall'occupante di fatto. Nel caso che il bene oggetto della concessione sia utilizzato da più soggetti può essere concesso, su richiesta degli interessati, che il pagamento avvenga distintamente da parte di ogni contitolare per la quota di spettanza, a condizione che ogni singolo pagamento sia pari almeno a euro cinquantadue, con l'eventuale arrotondamento in eccesso a tale importo se le quote singole sono inferiori.
2. Il pagamento del canone, nel caso di nuova concessione, deve avvenire preliminarmente al rilascio della concessione stessa; per gli anni successivi a quello di rilascio della concessione delle occupazioni permanenti, il pagamento deve avvenire entro il **31 gennaio di ogni anno**.
3. Il pagamento si effettua mediante versamento sull'apposito conto corrente postale o IBAN intestato al Comune di Portici che verrà indicato dal servizio competente sulla propria modulistica, con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.
4. Il rilascio della concessione è subordinato alla dimostrazione dell'avvenuto pagamento del canone dovuto o della prima rata nel caso di pagamento rateale. Nel caso in cui la concessione sia soggetta a deposito cauzionale il rilascio della concessione è subordinato anche alla dimostrazione

dell'avvenuta corresponsione dello stesso.

Art. 31 - Pagamento rateale

1. Se l'importo del canone è superiore a euro 600,00 il pagamento può essere frazionato in quattro rate di uguale importo aventi scadenza nei mesi di gennaio, aprile, luglio e settembre dell'anno di riferimento.
2. Nel caso che l'obbligo di pagamento sorga in corso d'anno, la rateizzazione può essere effettuata alle predette scadenze ancora utili alla data di inizio della occupazione.
3. In caso di ritardo di pagamento di una rata, si applicano le sanzioni di cui all'art. 34. Se l'inadempimento riguarda due rate consecutive si decade dal beneficio della rateizzazione e l'importo dovuto deve essere pagato in unica soluzione entro trenta giorni, a pena di decadenza della concessione, ferme restando le sanzioni previste dall'art. 36.

Art. 32 - Maggiorazioni del canone

1. Il canone può essere maggiorato di eventuali oneri di manutenzione derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, nella misura indicata nell'atto di concessione o anche successivamente.

Art. 33 - Riscossione del canone ed importo minimo del versamento

1. La riscossione del canone avviene a cura dell'ufficio competente al rilascio della concessione; la riscossione coattiva è effettuata secondo le norme di legge vigenti.
2. Non si è tenuti al versamento del canone quando l'importo dovuto sia comunque inferiore a euro tre. Non si procede alla riscossione coattiva di canoni non pagati per importo fino a dodici euro.

Art. 34 - Occupazioni abusive

1. Ai soli fini del pagamento del canone le occupazioni abusive, risultanti da verbale di contestazione redatto da competente pubblico ufficiale, sono equiparate a quelle concesse, impegndoti tutti gli altri aspetti.
2. Le occupazioni abusive si considerano, ai fini dell'applicazione del canone, permanenti quando realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile, mentre negli altri casi si considerano temporanee e si presumono effettuate dal trentesimo giorno anteriore alla data del verbale di accertamento redatto da competente pubblico ufficiale.
3. In tal caso, oltre al canone ed alle sanzioni di cui al successivo art. 36, è dovuta una indennità pari all'importo del canone. L'irrogazione delle suddette sanzioni non esclude comunque quelle comminate ai sensi di altre fonti normative.
4. La decadenza dalla concessione, intervenuta ai sensi dell'art. 11 del presente regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni eventualmente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione, a quelle abusive, con l'applicazione delle sanzioni sopraindicate.
5. Se relativamente alla medesima occupazione abusiva sono redatti distinti verbali di accertamento in tempi diversi, il periodo intercorrente tra la data del primo verbale e quella del successivo si computa al fine della determinazione del periodo di occupazione abusiva, salvo prova contraria dell'interessato che dimostri l'avvenuta interruzione della occupazione.

Art. 35 - Controlli dei pagamenti

1. Nell'effettuare i controlli dei pagamenti effettuati, ove si rilevi l'omesso, il tardivo o parziale pagamento del canone, si provvede a notificare al trasgressore, anche a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, formale diffida ad adempiere entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della diffida stessa. Nella diffida sono indicati gli importi del canone dovuto, delle sanzioni e degli interessi.
2. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto al pagamento, il trasgressore incorre nella decadenza della concessione e l'ufficio procede a notificare apposita ingiunzione di pagamento e, in caso di persistente inadempimento, alla riscossione coattiva ai sensi del precedente art. 33.

Art. 36 - Sanzioni e interessi

1. In caso di omesso, parziale o tardivo pagamento del canone si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari al cinquanta per cento dell'importo non versato. La sanzione è ridotta al dieci per cento se il pagamento è effettuato spontaneamente dall'interessato entro trenta giorni dalla scadenza ed al venticinque per cento se entro sessanta giorni.

2. Per tardivo pagamento si intende il pagamento effettuato oltre le scadenze indicate nel presente regolamento.
3. Sulle somme non versate o versate tardivamente sono dovuti gli interessi moratori nella misura legale, rapportati ai giorni di ritardo nell'adempimento.

Art. 37 - Termini di prescrizione

1. La richiesta di pagamento del canone non versato deve essere effettuata entro il termine di cinque anni dal mancato o parziale pagamento, ai sensi dell'art. 2948 del codice civile.
2. Entro lo stesso termine può essere richiesto dagli interessati la restituzione di importi pagati a titolo di canone e non dovuti, sui quali spettano gli interessi nella stessa misura sopra indicata all'art.34 comma3.

Art. 38- Dirigente responsabile

1. Il dirigente preposto all'ufficio competente all'applicazione del canone provvede all'esercizio dell'attività organizzativa e gestionale, sottoscrive i relativi atti, compresi quelli che autorizzano rimborsi, e ne dispone la notifica.
2. È in facoltà del dirigente, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, delegare le attività di cui al comma precedente, ove consentito dalla legge.

Art. 39- Occupazioni preesistenti

1. Le occupazioni già in essere alla data di entrata in vigore del presente regolamento, se non contrastanti con le norme dello stesso, si intendono confermate con il pagamento del canone subentrante, fatta salva la facoltà del titolare di rinunciare.
2. Le concessioni di spazi ed aree pubbliche a carattere permanente, rilasciate entro il 31 DICEMBRE 2016, con validità temporale successiva, se non contrastanti con le norme del presente regolamento, sono rinnovate a richiesta del titolare con il semplice pagamento del canone risultante dall'applicazione della nuova tariffa.
3. In ogni caso le concessioni sono adeguate alle ulteriori disposizioni previste dal presente regolamento

Art. 40- Rinvio, disposizioni abrogate e norma transitoria

1. Per quanto non regolamentato con il presente provvedimento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogate le disposizioni regolamentari in contrasto con esso ed, in particolare, quelle del regolamento per le licenze dei passi carrabili, EDICOLE, DGC Portici istituzione Canoni etc. secondo regolamento TOSAP.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento vale quanto disposto:
 - dal regolamento comunale per il servizio di trasporto pubblico non di linea,
 - dal regolamento comunale del commercio su aree pubbliche,
 - dal regolamento di polizia urbana,
 - dal regolamento edilizio comunale,
 - dal piano generale degli impianti pubblicitari e dal regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni;
4. In fase di prima applicazione del presente regolamento, il pagamento del canone annuale per l'anno 2017 dovrà avvenire entro il termine del 30 novembre 2017.

Art. 41 - Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 01.Gennaio.2017.

Tabella "A"

TARIFFE BASE PER LE OCCUPAZIONI PERMANENTI E TEMPORANEE DI CUI ALL'ART.22 DEL REGOLAMENTO COSAP		
Occupazioni permanenti del suolo:		
Tariffe annuali per metro quadrato o lineare di occupazione		
Zona A	Zona B	Zona C
Euro 129,72	Euro 91,35	Euro 50,01
Occupazioni temporanee del suolo:		
Tariffe giornaliere per metro quadrato o lineare di occupazione		
Zona A	Zona B	Zona C
Euro 0,95	Euro 0,75	Euro 0,60

Tabella “B”

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	<i>Permanente</i>	<i>Temporanea</i>
Occupazioni realizzate per finalità politiche ed istituzionali, culturali e sportive con accesso gratuito del pubblico		0,2
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese le tende fisse o retrattili. Occupazioni del suolo, continuativa e ripetitiva, finalizzata allo svolgimento di un servizio di interesse pubblico comunale.	0,5	0,5
Occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante dopo 15 (quindici) giorni	0,5	1
Occupazioni realizzate nell'esercizio dell'attività edilizia con ponteggi, impalcature e simili sino a 15 (quindici) giorni		1,15
Occupazioni realizzate per finalità culturali e sportive con accesso a pagamento del pubblico	1,4	1,4
Occupazioni realizzate dai commercianti ambulanti in occasione di fiere, festeggiamenti e mercati, Altre particolari manifestazioni preliminarmente individuate con deliberazione della Giunta Comunale.	1,4	1,4
Occupazioni effettuate per fini pubblicitari; occupazioni per l'effettuazione di riprese televisive e cinematografiche.	2,6	2,6
Mercato	1	1
Occupazioni di suolo pubblico dei pubblici esercizi, bar, ristoranti ecc. nonché di quelle delle attività di noleggio biciclette	1,2	
Tutte le altre tipologie diverse da quelle indicate in tabella	1	1
Occupazione con passi carrabili	0,65	1

Tabella “C”

ID Strada 1996	COD VU 1996	DUG 1996	DENOMINAZIONE 1996	1996 Delibera n°	1996 Data Delibera	Denominazione 1996	INIZIO Strada 1996	FINE Strada 1996	Uso	Categoria
2	171	VIA	DEL CORALLO				Piazzale Olimpo	Via Madonnelle	COMUNALE	2
10	90	CORTILE	ACAMPORA				Via Università 1° Strada Sx direzione Ercolano	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
20	91	VIA	DELL'ADDOLORATA			STRADA ADDOLORATA - Del 102/36	Via Amoretti	Via Vittorio Emanuele	COMUNALE	3
30	92	CORTILE	1° DELL'ADDOLORATA			CORTILE 1° ADDOLORATA - Censimento 1951	Via Addolorata	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
40	194	CORTILE	2° DELL'ADDOLORATA			CORTILE 2° ADDOLORATA - Censimento 1951	Via Addolorata	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
50	195	CORTILE	3° DELL'ADDOLORATA			CORTILE 3° ADDOLORATA - Censimento 1951	Via Addolorata	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
70	29	TRAVERSA	ALEMAGNA				Via Armando Diaz	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
80	30	VIA	GIOVANNI AMENDOLA			VIA AURELIO PADOVANI - Del 102/36	Via Armando Diaz	Via Giovanni Paladino	COMUNALE	2
90	93	VIA	APOSTOLICA			VIA APOSTOLICA - Del 102/36	Via Michelangelo Naldi	Via Ernesto della Torre	COMUNALE	3
100	1	PIAZZA	MATTEOTTI			PIAZZA DELLA RICCIA - Censimento 1951	Via Diaz Armando angolo Corso Garibaldi Giuseppe	Corso Garibaldi Giuseppe angolo Via Diaz Armando	COMUNALE	1
120	31	LARGO	ARSO	336	26/09/1935	PIAZZA ARSO - Del 102/36	Via San Cristofaro	Via Benedetto Croce	COMUNALE	2
123	2	VIA	ENRICO ARLOTTA	102	28/03/1936	VIA CONDOCCI AL TRIVIO	Largo Trivio	Largo Croce	COMUNALE	1
140	32	VIALE	ASCIONE LUIGI				Via Salute	Via Università	Privata uso Pubblico	2
150	186	TRAVERSA	2° SX ASCIONE				Viale Ascione	Via Casaconte	Privata uso Pubblico	2
180	185	TRAVERSA	DELLA 3° TRAVERSA A DESTRA DI VIA DELLA LIBERTA'				Via Libertà 3° Trav. a DX	Via 1° Immacolata	Privata uso Pubblico	2
190	169	VIA	VINCENZO BIANCHI	3	14/10/1980	ACCISSO AUTOSTRADA (Anagrafe) - 174 D'ACCISSO AUTOSTRADA Del 102/36	Via Libertà	Via Gioacchino Cardano	COMUNALE	2
200	33	VIA	BAGNARA	102	28/03/1936		Via Emanuele Gianturco	Spiaggia	COMUNALE	2
210	34	TRAVERSA	BATELLI	91	14/04/1976		Via Armando Diaz	Via Gaetano Poli	COMUNALE	2
220	3	VIA	FRANCESCO BELLUCCI SESSA			STRADA BELLUCCI SESSA - Del 102/36 Via DIETRO LA PARROCCHIA	Piazza San Ciro	Largo Croce	COMUNALE	1
230	35	VIALE	GIAN LORENZO BERNINI	457	08/04/1972		Via Leonardo da Vinci 1° a DX direzione Via DIAZ	Fondo Chiuso	COMUNALE	2
249	94	STRADA	1° BOSCO CATENE				Piazzale Olimpo	Via Semmola (Ercolano)	Privata uso Pubblico	3
260	95	STRADA	2° BOSCO CATENE				Via 1° Bosco Catene	Via Semmola (Ercolano)	Privata uso Pubblico	3
270	96	STRADA	3° BOSCO CATENE				Via 1° Bosco Catene	Via Semmola (Ercolano)	Privata uso Pubblico	3
280	4	PIAZZALE	FILIPPO BRUNELLESCHI	457	08/04/1972		Via Galileo Galilei	Via Cellini Benvenuto	COMUNALE	1
290	37	VIALE	1° CAMAGGIO				Corso Giuseppe Garibaldi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
300	167	VIALE	2° CAMAGGIO				Corso Giuseppe Garibaldi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
310	179	TRAVERSA	1° CAMAGGIO				Viale Camaggio 1°	Viale Camaggio 2°	Privata uso Pubblico	2
320	180	TRAVERSA	2° CAMAGGIO				Viale Camaggio 1°	Viale Camaggio 2°	Privata uso Pubblico	2
330	181	TRAVERSA	3° CAMAGGIO				Viale Camaggio 1°	Viale Camaggio 2°	Privata uso Pubblico	2
340	225	VIA	CAMPITELLI				Via Edoardo Dalbono	Via dei Cipressi	COMUNALE	
350	226	VIA	CAMPITELLI				Via dei Cipressi	Via Sacerdote Benedetto Cozzolino/Via Madonnelle San Pietro	COMUNALE	
360	97	TRAVERSA	1° CAMPITELLI			TRAVERSA CAMPITELLI - Censimento 1951	Via Campitelli 2° tratto	Fondo Chiuso	COMUNALE	3
370	99	VIA	CANARDE			VIA LEGGIA CANARDE - Del 102/36	Vi Giuseppe Verdi	Via Gioacchino Cardano	COMUNALE	3
380	100	VIA	CANARDE A SAN PIETRO	102	28/03/1936		Via Gioacchino Cardano	Via Madonnelle San Pietro	COMUNALE	3
400	102	VIA	CAPORTANO	102	28/03/1936		Via Armando Diaz	Via Vittorio Emanuele	COMUNALE	3
410	207	CORTILE	CAPORTANO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Caportano	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
420	103	TRAVERSA	CAPORTANO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Caportano	Via Vittorio Emanuele	COMUNALE	3
430	104	VICOLO	CAPPELLA REALE			ex STRADA REALE CAPPELLA - denominata sopprimere perché sostituito con 11 LORENZO RACCO	Via Università	Via Lorenzo Rocco	Privata uso Pubblico	3
440	38	VIA	GIOACCHINO CARDANO		04/11/1951	VIA VIOVA CANARDE - Del 102/36	Piazza Sebastiano Poli	Via Cipressi	PROVINCIALE	2
450	105	VIA	CASACONTE			STRADA CASACONTE - Del 102/36	Piazza San Ciro	Largo Gradoni	COMUNALE	3
460	106	CORTILE	1° CASACONTE		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Casaconte	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
470	197	CORTILE	2° CASACONTE		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Casaconte	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
480	87	VIA	MARTIRI DI VIA FANI				Corso Giuseppe Garibaldi	Via San Cristofaro		2
490	40	VIALE	CASSANO			STRADONE CASSANO - Del 102/36	Piazza Cassano	Via Edoardo Dalbono	COMUNALE	2
500	154	PIAZZA	CASSANO			VIA ZUMBINI - Censimento 1951	Via Buenaventura Zumbini	Viale Cassano	COMUNALE	2
510	191	TRAVERSA	CASSANO				Via Zumbini Buenaventura	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
520	5	VIA	BENVENUTO CELLINI	457	08/04/1972		Via Arlotta Enrico	Piazzale Brunelleschi Filippo	COMUNALE	1
530	107	VIA	CIPRESSI			TRAVERSA CAMPITELLI - Del 102/36	Via Campitelli II	Via del Cimitero	PROVINCIALE	3
540	108	TRAVERSA	DEI CIPRESSI	366	03/04/1965		Via dei Cipressi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
550	41	VIA	CRISTOFORO COLOMBO	245	19/10/1932		Via Armando Diaz	Via Giovanni Paladino	COMUNALE	2
560	119	STRADA	CAMPOSANTO	102	28/03/1936				COMUNALE	
580	7	PIAZZA	CROCE	102	28/03/1936		Via Bellucci Sessa Francesco	Via Enrico Arlotta	COMUNALE	1
590	42	VIA	EDOARDO DALBONO			STRADA DALBONO - Del 102/36	Via Amoretti	Via del Cimitero	COMUNALE	2
610	153	TRAVERSA	LUIGI D'AMORE				Via Quattro Novembre	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
620	44	VIA	MARCO DE GREGORIO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Zuppeta Luigi	Piazza Gravina	COMUNALE	2
630	45	VIA	FLOTARD DE LAUZIERES DE THEMINES	325	19/10/1940		Via Verdi Giuseppe	Via Salute	PROVINCIALE	2
640	208	VIALE	DELIZIE				Via Madonnelle	Piazza Luigi Sapio	PRIVATA	CHS
650	26	VIA	ERNESTO DELLA TORRE			VIA FLOTTARD DE LAUZIERES DE THEMINES - Del 102/36	Largo Croce	Corso Giuseppe Garibaldi	COMUNALE	2
660	46	VIA	GIUSEPPE DE NITTIS		04/11/1951	TRAVERSA DE NITTIS CAMPITELLI - Del 102/36	Via Malta	Via Edoardo Dalbono	COMUNALE	2
670		TRAVERSA	GIUSEPPE DE NITTIS			TRAVERSA PRIMA PIGNNA CAMPITELLI - Del 102/36	Via Giuseppe De Nittis	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
680	8	VIA	ARMANDO DIAZ			CORSO ARMANDO DIAZ - Del 102/36	Corso Giuseppe Garibaldi	Piazza San Ciro	COMUNALE	1
700	155	TRAVERSA	DIAZ LEONE	366	03/04/1965		Via San Cristofaro	Proprietà Calabrese	COMUNALE	2
710	48	PIAZZALE	DIVINA PROVVIDENZA (cancello)				Viale Giotto	Fondo Chiuso		CHS
720	109	VIA	FARINA			STRADA FARINA - Del 102/36	Via Edoardo Dalbono	Via San Cristofaro	COMUNALE	3
730	110	VIA	FONTANINO A SAN GENNARIELLO	309	12/09/1936		Via Ponte Farina	Via Provinciale Pugliano San Sebastiano	CORSORTILE ERCOLANO	3
740	18	VIA	GALILEO GALILEI	457	08/04/1972		Via Leonardo da Vinci	Piazzale Brunelleschi Filippo	COMUNALE	1
760	9	CORSO	GIUSEPPE GARIBALDI	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Piazza San Ciro	STATALE	1
770	166	VIA	EMANUELE GIANTURCO	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Piazza San Pasquale	PROVINCIALE	2
780	21	VIA	CARLO E LUIGI GIORDANO	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Via Guglielmo Marconi	COMUNALE	1
790	196	CORTILE	1° CARLO E LUIGI GIORDANO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Carlo e Luigi GIORDANO	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
800	198	CORTILE	2° CARLO E LUIGI GIORDANO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Carlo e Luigi GIORDANO	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
810	50	VIALE	GIOTTO	457	08/04/1972		Via Leonardo da Vince	Piazzale Divina Provvidenza	COMUNALE	2
820	25	VIA	CAVALIERI DI VITTORIO VENETO			STRADA TRAVERSA GRAN VITTORIO - Del 102/36	Corso Giuseppe Garibaldi	Via Gianturco Emanuele	COMUNALE	1
830	173	VIA	GRAVINA			STRADA GRAVINA - Del 102/36	Piazza Gravina	Piazza Sebastiano Poli	COMUNALE	1
840	23	PIAZZA	GRAVINA		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Malta	Via De Gregorio Marco	COMUNALE	2
850	52	TRAVERSA	GRAVINA				Piazza Gravina civico n.11	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
860	53	VIA	GRIMALDI			VIA GRIMALDI - Del 102/36	Largo Croce	Proprietà Sannino	COMUNALE	2
870	54	VIA	1° IMMACOLATA			VIA IMMACOLATA - Del 102/36 Del 1936 STRADA ARAGONA CERRAIA	Piazza Croce	Via Leonardo da Vinci	COMUNALE	2
880	163	VIA	2° IMMACOLATA			STRADA ARAGONA CERRAIA	Largo Gradoni/Via Salute	Via Libertà	COMUNALE	2
890	111	VIA	IMPERATO			VICO IMPERATO - Del 102/36	Corso Giuseppe Garibaldi	Via Apostolica	COMUNALE	3
900	209	NON	ESISTENTE				Via Università	Fondo Chiuso		
930	10	VIALE	LEONARDO DA VINCI	457	08/04/1972		Via Libertà	Via Diaz Armando	COMUNALE	1
940	11	VIA	LIBERTA'	95	28/05/1955		Piazza San Ciro	Via Bianchi Vincenzo	COMUNALE	1
950	156	TRAVERSA	1° SX LIBERTA'				Via Libertà	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
960	157	TRAVERSA	2° SX LIBERTA'				Via Libertà	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2

970	158	TRAVERSA	3° SX LIBERTA'	366	03/04/1965	TRAVERSA 1° SX VIA LIBERTA'	Via 1° Immacolata	Via Libertà		3
980	130	TRAVERSA	LUIGI ROCCA			TRAVERSA 1° SX VIA LIBERTA'	Via Libertà	Strada Chiuso	Privata uso Pubblico	2
990	75	VIA	GIOACCHINO ROSSINI	366	30/03/1965	VIA DELLA LIBERTA' - 3° TRAVERSA SIVINCOLI	Via Libertà	Via Gaetano Poli	COMUNALE	2
1000	159	VIA	ANTONIO GRAMSCI	3	14/01/1980	TRAVERSA 1° DX VIA LIBERTA'	Via Libertà 1° a DX direzione Via Bianchi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
1010	160	VIA	NENNI PIETRO	3	14/01/1980	TRAVERSA 2° DX VIA LIBERTA'	Via Libertà 2° a Dx direzione Via Bianchi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
1020	161	VIA	I RAGAZZI DEL 99			TRAVERSA 3° DX VIA LIBERTA'	Via Libertà 3° a DX direzione Via Bianchi	Fondo Chiuso		2
1030	162	VIA	PIER SANTI MATTARELLA	3	14/01/1980	TRAVERSA 4° DX VIA LIBERTA'	Via Libertà 4° a DX direzione Via Bianchi	Fondo Chiuso	COMUNALE	2
1040	168	TRAVERSA	FELIX				Via Libertà 2° Traversa a SX	Fondo Chiuso		2
1070	114	VIA	MADONNA DELLA SALUTE	102	28/03/1936		Via Giuseppe Verdi	Via della Salute	COMUNALE	3
1080	113	TRAVERSA	LONGOBARDI				Largo Arso	Via Scalea		3
1090	203	VICINALE	MADONNELLE				Via Madonnelle	Confine Resina	CONSORTILE EROCOLANO	3
1100	224	VIA	VICINALE MADONNELLE (S.PIETRO)			VICINALE MADONNELLE S.PIETRO - Del 102/36	Via Campitelli	Ramo di Accesso Svincolo Stradale	COMUNALE	3
1120	60	VIALE	DELLE MAGNOLIE	457	08/04/1972		Via Galileo Galilei	Via Ventimiglia	COMUNALE	2
1130	22	VIA	MALTA	112	11/10/1941		Piazza Gravina	Via Pagliano Salvatore	COMUNALE	1
1140	12	VIA	GUGLIELMO MARCONI	63	11/02/1939	STRADA DANZA - Del 102/36	Via Giordano Carlo e Luigi	Piazza Comes	COMUNALE	1
1150	210	TRAVERSA	GUGLIELMO MARCONI				Via Guglielmo Marconi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
1160	61	VIA	MARITTIMA			VIA DELLA MARITTIMA - via VIA DELLE GABELLE - Del 102/36	Piazza San Pasquale	Via A. Consiglio	PROVINCIALE	2
1170	62	TRAVERSA	MARITTIMA				Via Marittima	Piazza San Pasquale		2
1190	27	VIALE	1° MELINA				Via Roma	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
1200	13	VIALE	2° MELINA	558	29/05/1972		Via Guglielmo Marconi	Via Roma	COMUNALE	1
1240	19	VIALE	MICHELANGELO BUONARROTI	457	08/04/1972		Via Leonardo da Vinci	Piazzale Brunelleschi Filippo	COMUNALE	1
1250	112	VIA	MOLO			STRADA DEL MOLO - Del 102/36	Via Nuovo Macello	Via Lanterna Molo	PROVINCIALE	3
1260	117	VIA	MORETTI	525	31/12/1937		Largo Cremano	Via Edoardo Dalbono	COMUNALE	3
1270	118	CORTILE	1° MORETTI		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Moretti	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1280	204	CORTILE	2° MORETTI		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Moretti	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1290	190	VIA	MORTELLE			NUOVO MACELLO	Discesa Porto	Spiaggia delle Mortelle	COMUNALE	3
1300	174	VIA	MICHELANGELO NALDI	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Via Arlotta Enrico	COMUNALE	2
1310	64	VIA	NASTRI	103	29/03/1936		Via Bellucci Sessa Francesco	Proprietà Privata	COMUNALE	2
1330	121	VIA	NUOVO MACELLO	102	28/03/1936		Discesa Porto	Macello Comunale	COMUNALE	3
1340	175	VIA	ALCIDE DE GASPERI	3	14/01/1980	VIALE SOTTO LA STAZIONE - Del 102/36	Via Libertà	Via della Salute	Privata uso Pubblico	1
1350	65	PIAZZALE	OLIMPO				Via del Corallo	Via 1° Bosco Catene	PRIVATA	CHS
1360	66	VIA	SALVATORE PAGLIANO			VIA BELLAVISTA DELIORE - Del 102/36	Via Malta	Via Dalbono Edoardo	COMUNALE	2
1370	67	VIA	GIOVANNI PAISIELLO	102	28/03/1936		Via Leonarda da Vinci 4° DX direzione Via DIAZ	Fondo Chiuso	COMUNALE	2
1380	122	VIA	GIOVANNI PALADINO	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Via San Cristofaro	COMUNALE	3
1400	124	VIA	PIETRASA	336	26/09/1935		Corso Giuseppe Garibaldi	Officine FF.SS. Petrasa	CONSORTILE NAPOLI	3
1410	68	VIALE	PINI			TRAVERSA 2° SX ASCIONE	Viale Ascione	Fondo Chiuso		2
1420	69	VIA	GAETANO POLI	102	28/03/1936	STRADA GRADO	Via Giordano Carlo e Luigi	Piazza Sebastiano Poli	COMUNALE	2
1430	125	CORTILE	GAETANO POLI		04/11/1951		Via Gaetano Poli	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
1440	14	PIAZZA	SEBASTIANO POLI	102	28/03/1936		Via Giuseppe Verdi	Via Cardano Gioacchino	COMUNALE	1
1460	165	VIA	PONTE VIOLA	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Via Volta Alessandro	COMUNALE	2
1480		DISCESA	PORTO	102	28/03/1936	RAMPA DI DISCESA AL TORLO - Del 102/36	Piazza S.Pasquale	Via Nuovo Macello (Ponte FF.SS.)		3
1500		STRADA	PROVINCIALE PUGLIANO SAN SEBASTIANO				Via Giancarlo SIANI	Via Madonnelle		
1510	164	VIA	IV NOVEMBRE		04/11/1951	RAMPO D'ACCESSO ALLA STAZIONE CIRCUMVALLAZIONE - Del 102/36	Via Buenaventura Zumbini	Via Armando Diaz	COMUNALE	2
1520	211	CORTILE	RIANELLA						COMUNALE	3
1530	129	VICO	RITIRO	102	28/03/1936		Via Università 2° Strada SX direzione Ercolano	Chiesa Ritiro	COMUNALE	3
1550	71	VIA	LORENZO ROCCO	103	29/03/1936		Via Cappella Reale	Via della Salute	COMUNALE	2
1560	15	VIA	ROMA	102	28/03/1936		Via Giordano Carlo e Luigi	Via Diaz Armando	COMUNALE	1
1570	183	VIA	SALVATOR ROSA	457	08/04/1972		Viale Leonardo da Vinci 2° SX direzione Via DIAZ	Fondo Chiuso	COMUNALE	3
1580	72	VIA	FEDERICO ROSSANO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Zumbini Buenaventura	Via Zuppetta Luigi	COMUNALE	2
1590	73	TRAVERSA	FEDERICO ROSSANO	799	28/03/1978		Via Rossano Federico	Via Rossano Federico	COMUNALE	2
1600	74	RIONE	ROSSANO INA CASA	366	30/03/1965		Via Luigi Zuppetta	Fondo Chiuso	COMUNALE	2
1610	206	NON	ESISTENTE				Via Federico Rossano	Fondo Chiuso		2
1620	212	TRAVERSA	GIOACCHINO ROSSINI				Via Gioacchino Rossini	Fondo Chiuso		2
1630	76	VIA	SALUTE	360	23/03/1974		Via Casaconte	Via Madonnelle	COMUNALE	2
1640	16	PIAZZA	SAN CIRO			CORSO GARIBOLDI DI VIA DIAZ - Censimento 1951	Corso Giuseppe Garibaldi	Via Università	COMUNALE	1
1650	77	STRADA	SAN CRISTOFARO	102	28/03/1936		Piazza Arso	Via Guglielmo Marconi	PROVINCIALE	2
1660	222	VIALE	LEONE				Via Armando Diaz	Via SanCristofaro	COMUNALE	2
1670	132	CORTILE	SANNINO				Via Università 4° Strada SX direzione Ercolano	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1680	78	VIA	SANT'ANTONIO	102	28/03/1936		Via Università	Via Lorenzo Rocco	COMUNALE	2
1690	133	CORTILE	1° SANT'ANTONIO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Sant'Antonio	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1700	134	CORTILE	2° SANT'ANTONIO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Sant'Antonio	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1710	135	CORTILE	3° SANT'ANTONIO		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Sant'Antonio	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1720	79	PIAZZA	SAN PASQUALE	309	12/09/1936	PIAZZA DEL GRANATELLO	Corso Umberto 1°	Via Venditti	PROVINCIALE	2
1740	81	PIAZZA	SAPIO LUIGI				Via del Corallo	Via Boscocatene	Privata uso Pubblico	2
1750	136	TRAVERSA	1° LUIGI SAPIO						Privata uso Pubblico	CHS
1760	137	TRAVERSA	2° LUIGI SAPIO				Via Delizie	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
1770	138	TRAVERSA	3° LUIGI SAPIO				Piazza Luigi Sapio	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
1780	139	STRADA	SCALEA	102	28/03/1936		Corso Giuseppe Garibaldi	Via San Cristofaro	COMUNALE	3
1800	140	VIA	SAN CRISTOFARO PARCO SCARANO				Via San Cristofaro Parco Scarano	Via San Cristofaro		3
1810	141	TRAVERSA	SCUOTTO				Via Zuppetta	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1820	142	VICOLETTO	TENORE				Corso Giuseppe Garibaldi	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1830	82	VIA	TIZIANO VECELLIO	457	08/04/1972		Via Leonardo da Vinci	Fondo Chiuso	COMUNALE	2
1840	143	CORTILE	TORELLA				Via Università 3° Strada SX direzione Ercolano		Privata uso Pubblico	3
1870	17	CORSO	UMBERTO 1°	102	28/03/1936		Piazza San Ciro	Piazza San Pasquale	COMUNALE	1
1880	28	VIA	UNIVERSITA'		04/11/1951	CORSO GARIBOLDI GIUSEPPE - Del 102/36	Piazza San Ciro	Corso Resina (Ercolano)	COMUNALE	2
1890	84	PIAZZALE	VANVITELLI				Via Leonardo da Vinci 2° a DX direzione Via DIAZ	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
1900	85	VICINALE	VENTIMIGLIA				Via Gaetano Poli	Via Libertà	COMUNALE	2
1910	20	VIA	GIUSEPPE VERDI	325	19/10/1940	PIAZZA POLI SEBASTIANO	Piazza Sebastiano Poli	Via Flotard De Lauzieres de Themines	COMUNALE	2
1920	86	VIA	VITTORIO EMANUELE II	102	28/03/1936	STRADA BOSSO	Piazza Comes	Via Zumbini Buenaventura	COMUNALE	2
1930	145	CORTILE	1° VIA VITTORIO EMANUELE		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Vittorio Emanuele II	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1940	146	CORTILE	2° VIA VITTORIO EMANUELE		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Vittorio Emanuele II	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	3
1950	147	CORTILE	3° VIA VITTORIO EMANUELE		04/11/1951	CENSIMENTO	Via Vittorio Emanuele II	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	CHS
1960	148	VIA	ALESSANDRO VOLTA		04/11/1951	TRAVERSA PONTE VIOLA - Del 102/1936	Via Giordano Carlo e Luigi	Via Naldi Michelangelo	COMUNALE	3
1970	149	VIA	BUENAVENTURA ZUMBINI	102	28/03/1936		Via Vittorio Emanuele II	Via Rossano Federico	COMUNALE	3
1980	150	VIA	LUIGI ZUPPETTA	102	28/03/1936		Viale IV Novembre	Via Malta	COMUNALE	3
2040	178	NON	ESISTENTE			STRADA CAMPITELLI - Del 102/36				
2050	98	NON	ESISTENTE			VIA CAMPITELLI VICOLO - Del 102/36	Via Campitelli	Via Madonnelle	COMUNALE	3
2090	55	VIA	BENEDETTO CROCE			STRADA DEL LAGNO - Del 102/36	Corso Giuseppe Garibaldi	Piazza Arso	CONSORTILE S.GIORGIO A CREMANO	2
3010	43	VIALE	LUIGI D'AMORE				Via Marco De Gragorio	Via IV Novembre	Privata uso Pubblico	2
3020	59	TRAVERSA	ASCIONE DI VIA ERNESTO DELLA TORRE				Via Ernesto della Torre	Fondo Chiuso		3

3030	193	NON	ESISTENTE				Viale 2° Immacolata	Via Salute	COMUNALE	
3040	47	TRAVERSA/VIA	1° SX LEONE/SAN CRISTOFARO LEONE				Via San Cristofaro	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
3044	200	NON	ESISTENTE				Via Gaetano Poli	Fondo Chiuso		3
3070	115	VIA	MADONNELLE			MICINALE MADONNELLE R. PIETRO DEL 1923/36	Via Tramvie	Via della Salute	PROVINCIALE	3
3120	187						Viale Ascione	Fondo Chiuso	Privata uso Pubblico	2
4000	144	VIA	SAN CRISTOFARO PARCO SCARANO				Via Cristoforo Colombo	Via San Cristofaro	Privata uso Pubblico	3
4030	6	PIAZZA	ORAZIO COMES				Via Armando Diaz	Via Guglielmo Marconi	COMUNALE	1
4050	170	NON	ESISTENTE				Via Galileo Galilei	Fondo Chiuso		CHS
4080	89	VIA	GIANCARLO SIANI				Via Sac. Benedetto Cozzolino	Via Campitelli		2
4100	123	VIA	FILIPPO PALIZZI	457	08/04/1972		Via Leonardo da Vinci	Via 1° Immacolata	COMUNALE	3
4200	227						Via Roma	Corso Giuseppe Garibaldi	COMUNALE	2
6010	83	VIA	DELLA TRANVIA ELETTRICA A BELLAVISTA	102	28/03/1936		Via Salute	Via Madonnelle	PROVINCIALE	2
6020	88	VIA	ALDO MORO				Via Armando Diaz	Via Libertà	COMUNALE	2
6030	120	NON	ESISTENTE				Via Benedetto Croce	Via Scalea	Privata uso Pubblico	3
6040	152	VIA	ANTONIO DE CURTIS				Via Farina	Via San Cristofaro		3
6070	58	NON	ESISTENTE							
6090	189	NON	ESISTENTE			TRAVERSA TUDISCO	Traversa della 3° Traversa DX di Via Libertà	Fondo Chiuso	COMUNALE	3
6110	205	NON	ESISTENTE				Traversa Luigi Rocca/Traversa 4° SX Via Libertà	Fondo Chiuso	COMUNALE	3
6120	213	NON	ESISTENTE						COMUNALE	
6130	214	NON	ESISTENTE				Via Farina	Fondo Chiuso	COMUNALE	
6140	215	NON	ESISTENTE				Corso Giuseppe Garibaldi	Fondo Chiuso	COMUNALE	CHS
6150	216	NON	ESISTENTE				Via Università	Via Università	COMUNALE	2
6160	217	NON	ESISTENTE				Via Farina	Fondo Chiuso	COMUNALE	
6170	218	NON	ESISTENTE				Via delle Industrie	Via Nuovo Macello	COMUNALE	3
6180	219	NON	ESISTENTE				Via Marittima	Fondo Chiuso	COMUNALE	
6190	220	NON	ESISTENTE				Discesa Porto	Via Marittima	COMUNALE	
6200	221	NON	ESISTENTE				Via San Gennariello	Via Madonnelle Sna Pietro	COMUNALE	3

Comm. Str. /C.C.LE n. 09 /2017

Il presente verbale, previo lettura e conferma, viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Roberto Esposito

IL SEGRETARIO GENERALE VICARIO

Dott. Maurizio Longo

Prot. 19195 li 27 MAR 2017

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi previo inserimento sul sito istituzionale da parte del Messo/Responsabile

Portici, li

COMUNE DI PORTICI

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Portici, li _____ IL RESPONSABILE/INCARICATO DEL SETTORE/SERVIZIO AA.GG.F.to _____

ATTESTATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line mediante inserimento sul sito istituzionale per quindici giorni consecutivi dal _____, contrassegnata con n. _____ Reg. Pubbl., senza reclami ed opposizioni.

IL RESPONSABILE/MESSO ALBO ON LINE

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

Portici, li _____

F.to _____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D. L.gvo n. 267/2000 il giorno 26/03/17 perché:

- a) ☐ Entro il prescritto termine di 10 giorni dalla suddetta data di inizio della pubblicazione e/o contestuali comunicazioni non è pervenuta alcuna richiesta di invio al controllo da parte degli interessati (Art. 134 c. 3° del D. L.gvo n. 267/2000);
- b) ☒ E' una delibera urgente, dichiarata immediatamente eseguibile, con il voto espresso dall'unanimità ovvero dalla maggioranza dei suoi componenti (art. 134 - comma 4° - del D. L.gvo n. 267/2000);

Portici, li

IL RESPONSABILE/INCARICATO SETT./SERV. AA.GG.

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

Alessandro Bonavita

F.to

Alessandro Bonavita

SPAZIO RISERVATO PER ALTRI ORGANI DELL'ENTE

La presente deliberazione viene trasmessa agli interessati sottoindicati su richiesta della C.S.:

P.R. Data e Firma

P.R. Data e Firma

☐ Presidente dell'O.I.V. _____ ☐

☐ Presidente del Collegio dei Revisori _____ ☐

☐ Segretario Generale _____ ☐

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.

Portici, li _____ Il Responsabile/Incaricato del Settore/Servizio AA.GG.